

*La donna, 57 anni, è morta a causa di un'emorragia cerebrale
I familiari non hanno esitato a consentire la donazione degli organi*

Grande gesto d'altruismo Espiantati reni e fegato alla madre di quattro figli

di Susanna Minelli

► FOLIGNO - Una madre di 4 figli colpita da un'emorragia cerebrale che non le ha lasciato scampo e la decisione della famiglia di consentire l'espianto degli organi. Una decisione sofferta, ma soprattutto un gesto estremo d'amore avvenuto proprio nella notte di San Valentino. Nonostante il dolore, un grande inno alla vita. Perché grazie a lei e ad i suoi familiari, ora altre tre persone potranno continuare a vivere e a sperare di condurre un'esistenza più dignitosa.

A rendere nota la vicenda è stata ieri la direzione sanitaria dell'ospedale San Giovanni Battista di Foligno, presso il quale si sono svolte le operazioni di espianto che hanno visto impegnata per tutta la notte un'equipe multidisciplinare di medici e infermieri. "Prima di tutto ci preme ringraziare la famiglia della signora che non ha esitato

un attimo a dare l'autorizzazione per compiere questo atto di immensa generosità, visto che la donna non aveva reso note le sue volontà quando era ancora in vita - ha spiegato il direttore sanitario del San Giovanni Battista, Franco Santocchia - la speranza, ora, è che questa storia aiuti

a sensibilizzare l'opinione pubblica su un argomento come quello della donazione degli organi che è ancora troppo poco conosciuto". La donna, una cinquantasettenne originaria della media valle del Tevere, moglie e madre di 4 figli, era stata ricoverata nelle settimane scorse presso il

San Giovanni Battista a causa di un'emorragia cerebrale. Trasferita presso il reparto di neurochirurgia di Terni, dove i medici hanno valutato il suo quadro clinico come inoperabile, è stata quindi riportata a Foligno dove è avvenuta la morte cerebrale. Quindi la decisione dei familiari e le

conseguenti procedure di espianto degli organi che per oltre 24 ore hanno visto collaborare in squadra, il servizio di anestesia e rianimazione, il reparto di neurologia, l'anatomia patologica, il laboratorio analisi oltre che la direzione sanitaria. "Il prelievo effettuato sulla donna consentirà

- ha spiegato il dottor Raffaele Zava, direttore della struttura complessa di rianimazione e anestesia - ad altre tre persone di continuare a vivere. I reni e il fegato espianati verranno trapiantati a un giovane paziente umbro, a uno piemontese e a uno calabrese. Da tutta l'equipe medica vanno i più sentiti ringraziamenti alla famiglia della donatrice". Oltre al dottor Zava, la squadra di medici che ha condotto le operazioni sono stati Patrizia Fratta, responsabile locale dei prelievi d'organo; Liana Lentischio, responsabile della rianimazione; Luciana Rotelli, responsabile dell'anestesia e i medici Michela Cascelli, Cristina Paganelli, Maurizio Giuliani, Andrea Tarquini, Angelo Boschi, Valeria Pellegrino, Stefano Stefanucci e Vincenzo Locci. A coordinare tutta la procedura la dottoressa Tiziana Garzilli, direttrice del centro trapianti di Perugia. ◀